

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

2023 – 2025

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. del /2023

Premessa

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Per il 2022 il documento ha necessariamente avuto un carattere sperimentale in quanto l'art. 6 del D.L. 80/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 113/2021, che ha introdotto nel nostro ordinamento il PIAO ne ha disposto una prima applicazione in modo sperimentale e sintetico per il primo anno (2022). Lo stesso documento dovrà necessariamente andare a regime proprio a partire dall'anno 2023 riguardando quindi il triennio 2023/2025. E' l'art. 6 del D.L. 80/2021 che ha disposto che per le amministrazioni con pari o meno di 50 dipendenti l'adozione di un PIAO c.d. "semplificato", infatti le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di mappatura dei processi, per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico, limitandosi all'aggiornamento di quelle esistenti all'entrata in vigore del presente decreto considerando quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultate dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Sempre ai sensi del summenzionato art. 6 del D.L. 80/2021, si specifica che l'obiettivo del PIAO è quello della semplificazione dell'attività amministrativa e di una maggiore qualità e trasparenza dei servizi pubblici.

Il PIAO, anche se adottato in forma semplificata per il Comune di Asciano, dovrà contenere tutta una serie di adempimenti individuati dal D.P.R. n. 81 del 24/06/2022, che di fatto vengono assorbiti in questo unico documento, tra cui il Piano dei fabbisogni di personale, il Piano della performance, il Piano organizzativo del lavoro agile, i Piani di azioni positive, il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il PIAO 2022/2024, ha avuto quindi una struttura per così dire “sommatoria”, ma il presente documento di attività e organizzazione per il triennio 2023/2025 riporta pedissequamente tutti i dati richiesti dalla normativa vigente.

Riferimenti normativi

L’art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile, il Piano triennale dei fabbisogni del personale e il Piano della Performance, quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell’ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all’attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall’ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del “Piano tipo”, di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell’art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall’art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall’art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, la data di scadenza per l’approvazione del PIAO in fase di prima applicazione venne fissata al 30 giugno 2022. Ai sensi dell’art. 8 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 tale termine poi venne differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione.

Per quanto riguarda invece l’approvazione del PIAO relativo al triennio 2023/2025, pertanto “a regime”, l’approvazione di questo documento strategico deve avvenire perentoriamente entro il 31 gennaio di ogni anno, vale a dire 30 giorni dopo l’approvazione del bilancio di previsione.

In caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l’approvazione del bilancio di previsione, il termine di approvazione del PIAO è differito di 30 giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci (art. 8, comma 2, D.M. 132/2022).

Pertanto il PIAO è oggi lo strumento di programmazione strategico che guida l'attività dell'Ente.

Piano Integrato di attività e Organizzazione 2023-2025

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di **Asciano**

Indirizzo: **Corso Matteotti, 45 – 53041 Asciano (SI)**

Codice fiscale – Partita IVA: **00093000529**

Sindaco: **Fabrizio NUCCI**

Numero dipendenti a tempo indeterminato al 31 dicembre anno precedente 40

Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente 6792

Telefono: **0577-71441**

Sito internet: **www.comune.asciano.siena.it**

E-mail: **cannoni@comune.asciano.siena.it**

PEC: **comune.asciano@postacert.toscana.it**

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione 2.1: Valore pubblico	Documento Unico di Programmazione 2023-2025, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 31/03/2023.
Sottosezione 2.2: Performance	Piano della Performance 2023-2025, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 28/04/2023, oggetto di integrazione come da allegato A). Piano delle azioni positive 2023-2025, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 25/01/2023.
Sottosezione 2.3: Rischi corruttivi e trasparenza	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 25/01/2023, come da allegato B).

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sottosezione 3.1: Struttura organizzativa	Struttura organizzativa, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 23/02/2022 – Allegato C).
Sottosezione 3.2: Organizzazione del lavoro agile	Regolamento per la disciplina del lavoro agile di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 04/04/2023. La regolamentazione del lavoro agile è oggi prevista dall'art. 63 e seguenti del C.C.N.L. 16/11/2022 – Comparto Funzioni Locali, che ha disciplinato l'istituto per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale. Le attività in modalità agile sono quelle elencate nell'Allegato D).
Sottosezione 3.3: Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale	Piano triennale del fabbisogno del personale 2023-2025, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n.37 del 18/03/2022, viene aggiornato come da Allegato E).
Sottosezione 3.4: Formazione del personale	Delibera di Giunta Comunale n.10 del 25/01/2023, recante come oggetto "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2023-2025 - approvazione" nel quale si programma l'attività di formazione del personale. Nel corso del 2023 saranno implementate ulteriori misure di formazione.

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

L'attività di monitoraggio si concretizzerà nei seguenti interventi:

per la sotto sezione "Valore Pubblico" e per quella della "Performance" il monitoraggio avverrà secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 150 del 2009, mentre il monitoraggio nella sotto sezione "Rischi corruttivi e trasparenza", secondo le indicazioni dell'ANAC.

In relazione alla sotto sezione "Valore Pubblico" il monitoraggio consisterà nell'attività svolta dal Nucleo di Valutazione sulla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi strategici ed operativi del DUP; sull'attività di rendicontazione del DUP; nel documento di attestazione da apporre alla Relazione sulla Performance per verificare l'attuazione degli obiettivi dell'Ente.

In relazione alla sotto sezione "Performance" l'attività di monitoraggio sarà espletata attraverso il rendiconto al Piano della Performance, al rendiconto sul funzionamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance, alla rendicontazione della performance all'interno della Relazione sulla Performance e alla relazione sulla realizzazione degli obiettivi sulle pari opportunità.

In relazione infine al monitoraggio della sotto sezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" esso sarà

seguito ed effettuato dal RPCT attraverso la redazione dell'annuale Relazione chiesta dall'ANAC sull'attuazione del PTPCT.

Compito del Nucleo di Valutazione è quello di effettuare il monitoraggio della coerenza dei contenuti di ogni sottosezione con gli obiettivi di performance per valutare l'adeguatezza in rapporto ai risultati da realizzare.